



SAN KEVIN

di Glendalough

NELLA CASA PER ANZIANI CHE DA ORMAI UN ANNO FREQUENTO ASSIDUAMENTE, LA MIA MEMORIA È MESSA A DURA PROVA PER RICORDARE I NOMI DEGLI OPERATORI, SIA PER LA LORO VARIEGATA PROVENIENZA SIA A CAUSA DELL'ORGANIZZAZIONE DEI TURNI... MA IL NOME, NEL RAPPORTO CON LE PERSONE, NON È SECONDARIO. PER ESEMPIO, NELLA MIA FAMIGLIA, OLTRE ALLA FESTA PER IL GIORNO DEL COMPLEANNO (QUANDO CON LA TORTA E IL REGALO AVEVAMO, NOI TRE SORELLE, L'ESENZIONE DALLA "CORVÉE" DI ASCIUGARE I PIATTI!), ANCHE L'ONOMASTICO ERA SEGNATO DA UN REGALINO.

Dunque, dopo essermi dimenticata a più riprese il nome di un infermiere, e avendo scoperto che entrambi non ne sapevamo il significato (per aiutare la mia memoria), ho fatto una piccola ricerca e ho scoperto che avevamo qualcosa in comune: i patroni dell'Irlanda che sono san Patrizio¹, santa Brigida, san Columba e... san Kevin, patrono di Dublino. Allora comincio da Kevin (poi magari la serie continua...). E de fil en aiguille scopro attorno a lui una miriade di santi irlandesi, che lascio alla curiosità dei lettori andare ad approfondire.

Kevin è forma anglicizzata del nome irlandese Caoimhín, che ha origine nel termine Cóemgein, composto dagli elementi irlandesi antichi cóem ("gentile", "fine", "bello") e gein ("nascita") quindi: "nato gentile" o "bello per nascita". Alcune fonti rimandano alla parola celtica 'gwen' che significa "bianco, puro".

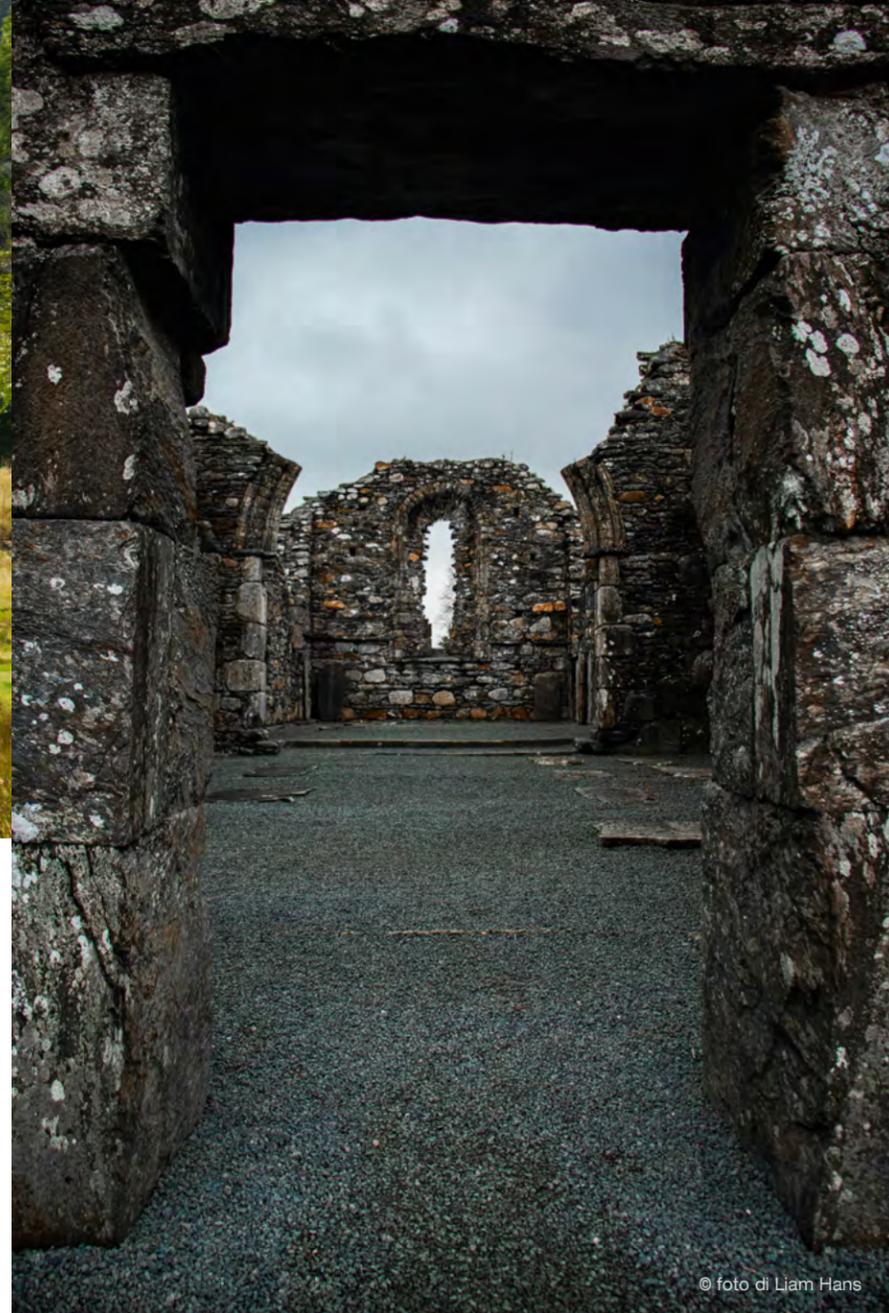
Kevin² nacque in Irlanda nel 498 nella contea di Wicklow, discendente di una famiglia nobile, forse addirittura dai re del Leinster³, figlio di Coemlog e Coemell⁴. Secondo la tradizione la madre, mettendolo al mondo, non soffrì le doglie del parto e la neve che scendeva quel giorno si scioglieva attorno alla casa. Fu battezzato da san Cronan di Roscrea e all'età di sette anni fu mandato in Cornovaglia per essere educato da San Petroc. Fece vita monacale dall'età di dodici anni e studiò per l'ordinazione a Killnamanagh, sotto la guida di san Eonagh, suo zio paterno. Dopo l'ordinazione, poiché san Eonagh doveva trasferirsi nell'Irlanda settentrionale, voleva nominare Kevin abate del monastero, ma Kevin scappò e si rifugiò nella valle di Glendalough⁵ in cerca di un luogo tranquillo e sereno per iniziare una

vita eremitica. Si ritirava a meditare in una grotta sulle rive del Lago superiore, e dormiva in un'altra più piccola, nota come "il letto di San Kevin", verosimilmente una tomba dell'età del Bronzo. Attirati dal suo ascetismo vari giovani iniziarono a stabilirsi nella zona e cominciarono ad erigere nella valle sotto la sua capanna un piccolo villaggio con chiese, cappelle ed abitazioni⁶. Fu così fondato un monastero che divenne per tutta l'Irlanda orientale un centro di ascetica, dove la pratica delle virtù si affiancava alle arti liberali. Kevin fu abate del monastero per più di sessant'anni, conducendo una vita di penitenza e guidando i monaci con la parola e con l'esempio verso la difficile via della santità.

Kevin si era recato a Roma per procurare sante reliquie per il suo monastero e, già anziano, gli nacque il desiderio di tornarvi, ma non era sicuro che fosse giusto abbandonare il suo monastero. Allora chiese



di
PATRIZIA SOLARI



© foto di Liam Hans

consiglio a san Ciarán di Clonmacnoise, suo grande amico, e questi gli rispose che sarebbe stato meglio non abbandonare i suoi monaci quando non erano ancora pronti per la missione: «*le uova degli uccelli non si schiudono mentre questi volano*». Così Kevin rinunciò al suo desiderato viaggio. Quando seppe che Ciarán stava per morire, lo andò a trovare a Clonmacnoise, ma arrivò tre giorni dopo la sua morte. Allora lo spirito di Ciarán rientrò nel suo corpo così che poté riabbracciare l'amico. Stettero insieme a lungo in conversazione e Ciarán regalò a Kevin una campana d'argento come segno di

amicizia. Innumerevoli sono i miracoli di san Kevin raccontati in modo gustoso dalla tradizione⁷. Posso sceglierne solo due, ormai sfiorando lo spazio che mi è concesso... Uno si collega alla fondazione del monastero: durante la sua vecchiaia il re O'Tool di Glendalough addomesticò un'oca, che col tempo invecchiò e si indebolì, finché non fu più in grado di volare. Saputo dei poteri miracolosi di san Kevin, il re pagano lo mandò a cercare affinché gli ringiovanisse l'oca. Kevin chiese in cambio di avere tanta terra quanta l'oca fosse stata in grado di sorvolare. Poiché il re sapeva delle condizioni pre-

rie dell'oca, accettò la richiesta del santo. Ma non appena Kevin toccò l'oca, essa ringiovanì e volò sull'intera vallata di Glendalough, che poi fu occupata dal monastero.

Il secondo miracolo⁸ racconta che durante una Quaresima, mentre Kevin stava in preghiera, un merlo depose un uovo tra le sue braccia. San Kevin rimase nella stessa posizione per tutta la Quaresima, lasciando che il merlo covasse, finché l'uovo si schiuse e il santo raggiunse gli altri monaci per celebrare la Pasqua. Si dice che il merlo nutrì il santo per tutto il periodo della Quaresima, portandogli bacche e noci.

Secondo gli 'Annales Ultoniensis'⁹ Kevin morì il 3 giugno 618 all'età di 120 anni e fu sepolto nella chiesa del monastero di Glendalough, che divenne uno dei quattro luoghi principali di pellegrinaggio in Irlanda: sette viaggi a Glendalough valevano come uno a Roma. Kevin è venerato sia dalla Chiesa cattolica che dalle Chiese ortodosse ed è ricordato il 3 giugno. ■

Note al testo:

1 Vedere Caritas Insieme nr 2/2000. Allora lo spazio concessomi era maggiore e nell'articolo si trovano interessanti notizie sugli irlandesi e la loro religiosità (oltre alla "Corazza di san Patrizio" e la magnifica preghiera di santa Brigida prima dei pasti).

2 Notizie tratte da www.santiebeati.it, Wikipedia e www.pianetamamma.it/nomi/kevin-nome.htm (consultati l'11 febbraio 2025).

3 Una delle quattro province d'Irlanda (capitale: Dublino), insieme a Connacht, Munster e Ulster, entità storiche la cui attuale delimitazione territoriale risale alla codifica fatta da Giacomo I d'Inghilterra nel 1610.

4 Nomi il cui significato può essere "Luogo gentile" e "Gentilezza". I nomi celtici spesso portano con sé significati profondi e riflettono le qualità che le persone o i luoghi rappresentano.

5 Il nome Glendalough deriva dal gaelico Gleann Dá Locha, ossia "La valle dei due laghi".

6 In merito all'architettura irlandese di villaggi e monasteri vedere [www.treccani.it/enciclopedia/irlanda_\(Enciclopedia-dell-Arte-Medievale\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/irlanda_(Enciclopedia-dell-Arte-Medievale)/)

7 Il nutrito numero di agiografie composte in Irlanda verso la fine del VII secolo (e spesso incentrate su santi monaci vissuti nell'arco dei duecento anni precedenti) «costituiscono il più grande corpus di testi a carattere religioso con un così alto numero di storie legate al mondo naturale». A dirlo sono Andrew e Clair Linzey in *The Routledge Handbook of Religion and Animal Ethics* - www.unapennaspuntata.com

8 Immortalato nella poesia *St. Kevin and the Blackbird* di Seamus Heaney, Premio Nobel per la letteratura nel 1995.

9 Scritti storici redatti da Cathal Maguire, canonico di Armagh, vissuto nel XVI sec.